



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

***Deliberazione del Consiglio comunale
N. 30 Registro deliberazioni
Verbale n. 9 Sez. 6, "Approvazione del
verbale della seduta consiliare del
giorno 08/04/2013 ore 20.00."***

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 10 giugno 2013 alle ore 20.39 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Aiosa - 2. Anna Maria Antonioli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Noia - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossà - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romaniello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tiffaferante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Caponi, Foggetta, Gianvecchio.

Sono pertanto presenti n. 22 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Marini, Perego,
Zucchi.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.



IL PRESIDENTE

Riferisce: Andiamo avanti che non è finito il Consiglio. Passiamo al quarto punto: **"Approvazione del verbale della seduta consiliare del giorno 08.04.2013 delle ore 20"**. Prego la votazione? Chi ha chiesto la parola?

CONSIGLIERE RIVOLTA: Grazie Presidente, semplicemente perché questo verbale è il verbale della sera in cui si discusse della famosa vicenda del Carmine, allora siccome ho riletto con attenzione il verbale, siccome mi ricordo la discussione, vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio e chiedere alla Consiglieria comunale Landucci, che fece l'intervento, se intende precisare rispetto a una dichiarazione che ha fatto quella sera in Consiglio Comunale, siamo a pagina 30, la ventottesima riga: "Per quanto mi riguarda io credo che non si possa sanare niente che bisogna cominciare a dire che questi procedimenti che sono stati votati, da un Consiglio Comunale cieco, che obbediva a una banda di delinquenti". Siccome io credo che l'obbedienza si debba o per consenso o per ricatto, siccome io sono uno dei Consiglieri comunali che quell'intervento l'ha votato, non per obbedienza e non per... cioè non per obbedienza a delinquenti e non perché ero sotto ricatto, chiedo alla Consiglieria Landucci se intende confermare quelle affermazioni o se invece in proposito intende fare una dichiarazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria Landucci, ha facoltà di parola, prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Non ho capito, non ho capito da ultimo per obbedienza, lei l'ha votato perché obbediva a quello che diceva Pasqualino Di Leva, che è stato condannato per quello, punto, finito, quello che dicevo io, perché l'Assessore alla partita era Pasqualino Di Leva come tutti sanno benissimo. Soprattutto vorrei anche, già che mi ha dato la parola, io prima ho preso la parola perché devo dire che questo clima di pseudo intimidazione che c'è stasera nell'aula non mi piace per niente, con il Presidente del Consiglio Comunale che ha lasciato che questa atmosfera si consolidasse, lasciando chiaramente mano libera a chi stava cercando di, giustamente da parte sua, da parte loro, appoggiare una delibera, in un modo che non mi è piaciuto per niente e adesso questa cosa qui mi piace ancora meno, certo che è così. Avete obbedito e votando una delibera in cui c'era Pasqualino Di Leva che adesso è un pregiudicato conclamato, cioè questo mi pare evidente, cioè non so cosa possiamo dire di diverso, era l'uomo forte della Giunta, a cui tutti per anni avete fatto grandi elogi per come stava guidando gli Assessorati di sua competenza. Se lei va a vedere i verbali troverà gli elogi profusi, a piene mani, in primo luogo da quello che era il Capogruppo del PD cioè del medesimo, quindi non vedo cosa ci sia di così strano, il Carmine è stato approvato quando noi avevamo già sottolineato che secondo noi c'era... Scusi, mi ha chiesto lei di fare l'intervento, devo fare l'intervento, cioè lui tira fuori una cosa così poi vuole

anche che... mi vuole scrivere l'intervento, la prossima volta me lo scrive e poi leggo quello che lei mi scrive così le piace di più, cosa devo dire.

PRESIDENTE: Per cortesia vada avanti, andiamo avanti che cerchiamo di concludere.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Scusi Presidente, dove dobbiamo andare, io sono stata chiamata in causa in maniera del tutto surrettizia, non credo che si possa cambiare un verbale, cioè il verbale è quello, cioè lei può solo dire, io potrei dire, non è che devo fare ammenda di quello che ho detto, questo mi parrebbe ridicolo, infatti fino adesso quando sono stati messi in discussione i verbali nelle consiliature precedenti da parte di altri Consiglieri, mi ricordo in particolare i due fratelli La Corte, ognuno per proprio conto in maniera diversa, loro sottolineavano errori nei loro interventi, dicevano: secondo me la trascrizione qui non è fedele, ma non è che andavano a, come dire, entravano nell'esegesi di quello che avevano detto gli altri, questo mi pare del tutto fuori, abbia pazienza, adesso... Dopodiché lei mi dice: faccio intervenire la Consiglieria Landucci; la Consiglieria Landucci interviene e però dice: l'intervento così non mi piace, eh va beh, porti pazienza Rivolta, c'è un limite anche all'impudenza, eh!

PRESIDENTE: Va bene, Consigliere Rivolta vuole...

CONSIGLIERE RIVOLTA: Sì, Presidente, perché la questione è semplice, io voglio sapere se lei... siccome fuori microfono quella stessa sera lei ha detto che noi siamo stati complici di una banda di delinquenti, io dico io così rimane a verbale, facciamo così, lei dice che noi abbiamo obbedito ad una banda di delinquenti, io chiedo semplicemente, lei conferma, non ritiene di dover chiedere scusa, perfetto, la vicenda è chiusa, mi regolerò di conseguenza.

PRESIDENTE: Va bene, grazie. Mettiamo in votazione il verbale dell'8 aprile delle ore 20.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Per fatto personale, siccome io credo che questo voglia dire che lui mi denuncia, ringraziando Dio ho per lo meno l'Avvocato che mi difende gratis e questo già mi rende tranquillo...

IL PRESIDENTE

Dato per letto il verbale della seduta consiliare del giorno: 08/04/2013 ore 20,00 (e le delibere ivi comprese nr. 15 - 16); che è stato messo a disposizione dei Consiglieri e trasmesso ai Capigruppo, invita il Consiglio a volerlo approvare;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 voti favorevoli, 2 astenuti (Alosa, Di Stefano), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico dai 22 presenti (I Cons. Torracco, Tremolada, Pennasi, Pietra e Teormino non partecipano alla votazione) e 15 votanti;

APPROVA

il verbale della seduta consiliare del giorno: 08/04/2013 ore 20,00 (e le delibere ivi comprese nr. 15 - 16).

PRESIDENTE: Grazie e buonasera, ci vediamo lunedì prossimo.

Alle ore 23.57 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ignazio Boccia



Il Segretario generale

Gabriella Di Girolamo

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "G. Di Girolamo", written over the printed name.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal **28 AGO. 2013** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **27 AGO. 2013**



Il Funzionario delegato

Graziano Sanbiavone

D. del R. C. 11/0

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "G. Sanbiavone", written over the printed name.

Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE